



CS 19 del 30-12-2025 - Comportamento - Condotta e applicazione
Circolare Scolastica (Famiglie e Docenti) n° 19
Bologna, 30 Dicembre 2025

Alla cortese attenzione dei Docenti, delle Famiglie e degli Allievi,

Oggetto:

VOTI DI COMPORTEMENTO (CONDOTTA E APPLICAZIONE)

Estratto dal Regolamento di Istituto e Disciplina per gli Allievi e dal Documento sulla Valutazione

Il D.L. 137/08, convertito con la Legge 169/08 prescrive nella Scuola Secondaria l'introduzione nel *Documento di Valutazione* della **valutazione del comportamento di ciascuno studente**, effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

La legge, all'art. 2 §1 stabilisce che *“viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica”* e al § 3 che *“la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo”*.

Il D.M. 5 del 16 gennaio 2009 ne definisce i criteri.

Alla normativa vigente (D.L. 137/08 e D.M. 5/2009) si aggiungono le disposizioni introdotte dalla **Legge 150/2024**, che modifica il D. Lgs. 62/2017. La nuova riforma stabilisce che la valutazione del comportamento non è una semplice media dei voti (principio mai preso in considerazione nella scuola salesiana), ma deve riflettere il grado di adesione dello studente ai doveri di cittadinanza e al Regolamento d'Istituto.

La riforma introduce conseguenze specifiche in base al voto numerico assegnato dal Consiglio di Classe:

- **Voto inferiore a 6/10:** determina automaticamente la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di maturità. L'insufficienza può essere attribuita anche in presenza di un unico atto di indubbia gravità.
- **Voto pari a 6/10:** comporta la sospensione del giudizio. Lo studente della scuola secondaria di secondo grado che riceve 6 nel comportamento dovrà presentare, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione o la valutazione insufficiente dell'elaborato comportano la non ammissione alla classe successiva.
- **Voto inferiore a 9/10:** il voto di comportamento influisce ora direttamente sul credito scolastico che viene attribuito agli studenti a partire dal terzo anno di scuola superiore. Solo un voto pari o superiore a 9 consente di accedere alla fascia massima del punteggio di credito.

La Legge 150/2024 disciplina anche le sospensioni, secondo le seguenti modalità:

- **Sospensioni fino a 2 giorni:** Prevedono il coinvolgimento dello studente in attività di riflessione e approfondimento sulle conseguenze dei propri atti, che si concludono con la produzione di un elaborato critico.
- **Sospensioni superiori a 2 giorni:** Prevedono lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con la scuola (volontariato, supporto sociale), per riparare al danno arrecato alla comunità scolastica.

In linea di principio, la valutazione del comportamento degli allievi deve essere coerente con lo stile preventivo del sistema educativo di don Bosco. A questo riguardo la valutazione di **10/10** è da considerarsi obiettivo formativo complessivo realistico proposto, e auspicato, per ogni allievo fin dal primo trimestre.

Grande attenzione va posta già nel caso di assegnazione di una valutazione del comportamento uguale o inferiore a **8/10**. Attraverso questo voto si vuole comunicare allo studente che il suo comportamento non è stato adeguato perché caratterizzato non solo da manifestazioni di disturbo e disattenzione, ma anche da situazioni di carattere disciplinare ed educativo che il docente, o il Consiglio di Classe, ha debitamente fatto rilevare attraverso note o interventi disciplinari comunicati alla famiglia anche attraverso il Consigliere Scolastico, o un suo delegato.

Il Consiglio avrà premura di non attribuire valutazioni in comportamento o in condotta inferiori o uguali a **8/10** senza che ci sia stata - durante il periodo soggetto a valutazione - almeno una nota scritta da parte degli insegnanti, oppure una

segnalazione (anche solo telefonica) alla famiglia e/o una convocazione della stessa da parte del Coordinatore o da una figura di riferimento che ne ha ricevuto delega.

Una valutazione del comportamento **uguale o inferiore a 7/10** deve sempre essere compresa e interpretata nell'ottica del sistema preventivo sia dallo studente, sia dalla famiglia. Affinché il Consiglio di Classe possa deliberare un voto inferiore o uguale a 7/10 è necessario che durante il periodo oggetto di valutazione i docenti abbiano segnalato allo studente, alla famiglia ed al Consigliere Scolastico, gli episodi puntuali e tutti gli elementi che motivano una valutazione inadeguata del comportamento.

Il rapporto personale della scuola con lo studente e con la famiglia, debitamente avvisata nel corso dell'anno, è una condizione indispensabile per iniziare un processo condiviso e ragionevole di correzione del comportamento. In sede di scrutinio intermedio o finale il Consiglio di Classe dovrà concludere un processo formativo senza limitarsi a suscitargli in quella sede richiedendo una valutazione inferiore a 7/10. Il nostro sistema educativo preventivo non affida alla valutazione del comportamento un mero carattere sanzionatorio, ma esprime sempre un dialogo educativo fermo ed esigente tra lo studente, i docenti, la famiglia e le altre figure di animazione, in particolare il Consigliere Scolastico.

Per inciso, ricadono infine nella fattispecie dei comportamenti che potrebbero determinare l'attribuzione del **5 IN COMPORTAMENTO** l'introduzione nella scuola di droga, pornografia, il comportamento fortemente lesivo della dignità dei compagni ed insegnanti che venga sanzionato con allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e senza evidenza di progressi e miglioramenti (cfr. D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008).

Criteria per l'attribuzione in decimi della valutazione del comportamento

Per delibera del Collegio Docenti nelle valutazioni collegiali intermedie, la **valutazione del comportamento** viene specificata nei due parametri (espressi in decimi) riguardanti la **condotta** e l'**applicazione**.

Si hanno così tre indicatori:

- **condotta:** rispetto delle persone (nella collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto dei compagni e del gruppo classe), del Regolamento d'Istituto e delle strutture; e partecipazione al dialogo educativo;
- **applicazione:** partecipazione e impegno nelle attività didattiche e nello studio personale; assiduità della frequenza scolastica e puntualità agli orari della giornata.
- **comportamento:** è il voto che fa da sintesi, opportunamente valutato in sede di Consiglio, tra i due precedenti indicatori. Allo stato attuale della normativa, tale voto è l'unico che verrà riportato sulla Pagella Ministeriale ed è l'unico che sarà presente nei Tabelloni di Fine Anno.

Il significato dei due indicatori "**Condotta e Applicazione**" è specificato nella tabella di seguito riportata:

VOTO	CONDOTTA	
	Rispetto delle regole	Partecipazione al dialogo educativo
10	Condotta esemplare per responsabilità e correttezza. Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento scolastico di Istituto.	Partecipazione attiva e continua al dialogo didattico-educativo. Contributo positivo al percorso umano e culturale della classe.
9	Condotta ordinariamente corretta e disciplinata. Rispetto sostanziale delle disposizioni contenute nel Regolamento scolastico di Istituto, seppur con qualche lieve mancanza.	Partecipazione disponibile e collaborativa al dialogo didattico-educativo.
8	Atteggiamenti e comportamenti di disturbo dell'attività didattica con numerosi richiami verbali, alcuni casi di allontanamento dall'aula, note disciplinari, mancanza di rispetto nei confronti di compagni e di insegnanti. Trasgressioni al Regolamento scolastico di Istituto, con eventuali profili aggravanti: quali la recidiva, la mancanza di miglioramenti e di crescita nella consapevolezza.	Generale disponibilità al dialogo didattico-educativo.
7	Comportamento scorretto e di frequente disturbo durante l'attività didattica, con ripetute note disciplinari segnalate a Registro; numerose sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dalle lezioni; gravi mancanze di rispetto nei confronti di compagni e insegnanti. Ripetuti episodi di inosservanza delle disposizioni del Regolamento scolastico di Istituto, con profili aggravanti per circostanze di recidiva.	Partecipazione discontinua al dialogo didattico-educativo.
6	Persistente comportamento di disturbo dell'attività didattica con numerosi richiami verbali, almeno una convocazione dell'allievo in Presidenza; frequenti casi di allontanamento dall'aula, numerose note disciplinari, eventuale sospensione dalle lezioni; gravi mancanze di rispetto nei confronti di compagni e di insegnanti. Convocazione della famiglia. Numerosi episodi di inosservanza delle disposizioni del Regolamento scolastico di Istituto, con profili aggravanti per circostanze di recidiva, pubblicità e ricadute negative sulla comunità scolastica.	Atteggiamento passivo e talvolta oppositivo nei confronti delle sollecitazioni didattico-educative.
5	Nel caso di comportamenti descritti in capo al voto 6, quando siano caratterizzati da circostanze e profili aggravanti.	

VOTO	APPLICAZIONE	
	Impegno nello studio e rispetto nelle consegne	Regolarità della frequenza alle lezioni
10	Studio personale costante e metodico. Rispetto puntuale delle consegne.	Frequenza assidua e puntuale alle attività scolastiche. Partecipazione costante in occasione di verifiche.
9	Studio personale costante. Rispetto delle consegne ordinariamente puntuale.	Frequenza costante alle attività scolastiche. Presenza puntuale, con alcuni ritardi, all'inizio della giornata scolastica.
8	Studio personale e rispetto delle consegne non sempre puntuali.	Frequenza discontinua alle attività scolastiche e ritardi ripetuti non sufficientemente motivati. Assenze strategiche in occasione di verifiche programmate.
7	Studio personale discontinuo. Carente rispetto delle consegne.	Assenze e ritardi ripetuti e immotivati con ricadute negative sul clima di impegno della classe.
6	Studio personale deficitario e inadempienza nel rispetto delle consegne.	Assenze e ritardi ripetuti talora immotivati (e anche non a conoscenza della famiglia) e funzionali a evitare verifiche o ad ostacolare il regolare percorso didattico.
5	Nel caso di comportamenti descritti in capo al voto 6, quando siano caratterizzati da circostanze e profili aggravanti.	



Cordialmente,
don Giovanni Sala

don Giovanni Sala